Anno XV N. 265 — Udine, Mercoledì 23 Novembre 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre « 11
id. trimestre « 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno cent. 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 20 — dopo la firma del gerente cent. 60 — in quarta pagina cent. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 4.a e 1.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Il gran discorso

Domenica a Palermo parlò il gran Crispi. Egli non volle sapere di dir la sua prima delle elezioni; da uomo ben differente degli altri omenoni doveva parlare ad elezioni compiute e lo fece colla sua solita forma, col suo solito stile, colle sue solite idee.

Dare un sunto di quel lungo discorso, non è possibile, pure lo si può classificare assai brevemente dicendo ch'esso rappresenta il despota che odia la Chiesa ed aspira ad imperare da tiranno.

Dal discorso Crispi si può star sicuri che alla Camera egli non darà tregua al Giolitti, ma lo rovescierà quanto prima lo potrà, sapendo ben cogliere le occasioni. Si dimostrerà l'uomo designato dalla situazione a riassumere il governo, poichè egli vuole ad ogni costo spadroneggiare, nè gli mancheranno gli aiuti del Lemmi per arrivare allo scopo.

Ecco le quattro parole ch'egli indirizza al ministro che vuole assolutamente abbattere:

« La vita spesa per la patria, la esperienza acquistata con gli studi e con le opere, non hanno valore per quegli ambiziosi, che nulla fecero, nulla patirono e nulla poterono apprendere. Essi, mentre invocano la ricostituzione dei partiti, chiedono l'avvento di uomini nuovi, i quali per la mancata educazione politica, non possono dare al paese sufficiente garanzia degli atti loro.

« Le crisi che la Camera impose non furono molte secondo le sane abitudine costituzionali, con la tradizione del potere a colui o ad uno di coloro che palesemente erano i capi del partito vincitore.

« Certo è difficile l'opera alla quale dobbiamo accingerci e che tutti oggi reclamano. Vuolsi una buona dose di modestia in coloro che si credono in alto, e nessuna arroganza e nessuna presunzione in coloro ai quali l'ingegno e la scienza fanno difetto. »

Quale poi deve essere la politica ecclesiastica da seguirsi lo manifesta così:

« Un altro argomento di vera attualità è la riforma del nostro diritto pubblico ecclesiastico.

« Su questo non fu mai possibile l'accordo tra la Sinistra e la Destra; e l'insigne giureconsulto che di questa rappresenta le opinioni, lo provò reggendo il ministero dei culti.

« Nelle discussioni fatte alla Camera sul geloso tema, varii e notevoli furono i dissensi; e l'avvenire ci ha dato una solenne testimonianza che noi avevamo ragione. Le leggi del 1866 e del 1867, politicamente furono inefficaci; e quella del 1871 è un pericolo permanente.

« Bisogna che il Parlamento sciolga il problema, da 25 anni indeciso, e la cui soluzione è da tanto tempo ansiosamente attesa: quello cioè della proprietà ecclesiastica.

« La Chiesa deve avere una proprietà sua, o lo Stato, del quale la Chiesa fa parte e nel quale essa vive, deve esserne il gestore.?

« O, seguendo l'esempio di un altro paese cattolico a noi vicino, prediletto del Papa, lo stato deve esserne l'assoluto padrone, dando al Clero quei sussidi che potrebbero essere necessarii all'esercizio del culto.?

« Gli Economati, ignoti qui in Sicilia sotto la caduta monarchia, ed il Fondo pel culto, devono ancora esistere, o giova sopprimerli, siccome era stato proposto sin dal 1876 da una Commissione nominata dal ministro del tempo?

« I patronati regii, non più esercitati secondo i precetti del diritto canonico, non riconosciuti da Leone XIII nella lettera apostolica del 27 agosto 1878 con aperta ingiuria al re d'Italia ch'egli ritiene usurpatore ed illegittimo capo della nazione, devono continuare ad essere soggetto di arbitri pel romano Pontefice?

« La legge del 13 maggio 1871 lasciò inerme lo Stato in materia di polizia ecclesiastica. L'art. 17 di cotesta legge, nella sua applicazione, dà causa ad incertezze: la setta clericale, la quale mai fu tanto audace come ai tempi nostri, ne abusa, e l'autorità civile non ha mezzi sufficienti per reprimere le colpe dei nemici della patria.

« Forti dell'*exequatur* e del *placet* regio, che alcuni credono irrevocabile, e che ministri deboli accordano con facilità, e talora con compiacenza, gli alti funzionari della Chiesa insidiano le istituzioni dello Stato.

« E io parlo in una regione d'Italia, dove la polizia e la giurisdizione ecclesiastica sono esercitate dal re, dove il prete non riconosceva altro capo che il re, dove il clero non osava eccedere dai confini della spiritualità.

« Queste cose avvengono, perchè nella legislazione ecclesiastica non prevalsero le idee della Sinistra, la quale diffidava a ragione del malvolere e delle arti della Curia vaticana. Ed è ormai tempo che si provveda, *instaurando ab imis fundamentis*, il diritto pubblico ecclesiastico, se non vogliamo che il nemico, abusando di una tolleranza che accusa la nostra debolezza, renda sua schiava la potestà civile. »

Meritano anche attenzione le seguenti crispine parole:

.... « I partiti nacquero dal dissidio intorno alla costituzione nazionale, intorno ai metodi per conseguirla ed all'azione popolare o regia che avrebbe potuto meglio riuscirvi. Ed il contrasto su tale argomento durò sino alla liberazione di Roma, che Cavour ed i suoi scolari volevano con l'accordo della cattolicità, e noi con la rivoluzione.

« Ma il dissidio politico, or palese or latente, non mancò mai ed ancor dura sui principii costitutivi del Governo. Nell'ordinamento di questo, fra noi ed i nostri avversarii, le divisioni sono radicali. La monarchia e la repubblica, secondo il nostro avviso, non differenziano se non che pel capo, il quale nell'una è perpetuo, elettivo nell'altra.

« Ed insisto in questo concetto, oggi più di prima, perchè alle nostre frontiere si è fortemente assisa una repubblica, la quale in 22 anni ha fatto miracoli di virtù, che pel senno e pei sacrifizii ha dato esempi eloquenti a qualche monarchia. E tradiscono il re coloro i quali dicono di servirlo, imitando il regime orleanese, la cui fine fu disastro nazionale e regio.

« Giova dirlo, signori — ed in bocca mia non parrà adulazione — la repubblica francese ha dato prove di una saggezza, che in un Governo di popolo non pareva possibile. Ha curato le piaghe lasciatele da 18 anni d'impero e prodotte da una guerra funesta; ha manifestate nella sua politica, all'estero, una continuità di concetti e di norme inflessibili e sicure, nonostante i mutamenti nelle presidenze e nei ministeri!

« Potremmo noi dire altrettanto?... »

Diamo in 3ª pagina il discorso della corona.

L'OLANDA E LA SANTA SEDE

Da una corrispondenza olandese del *Courrier de Bruxelles* togliamo il passo seguente:

« Da molti anni a questa parte, in ogni angolo del paese, si tengono riunioni per domandare il ristabilimento dell'ambasciata olandese presso la S. Sede. Anche la settimana scorsa, ad Harlem, città episcopale di S. Bavone e città sorella di Gand, una simile radunanza fece udire la sua voce possente: « Si ristabilisca la legazione presso il Vaticano! »

« Forse ci verrà fatto di costringere il governo liberale a compiere tal voto. I nostri deputati cattolici ne fecero la proposta in Parlamento, quando si discusse l'ultimo bilancio; ma non ottennero la maggioranza. Senza stancarsi, però, essi ripeteranno la domanda quest'anno e tante altre volte quante saranno necessarie finchè non sia resa giustizia al nostro diritto.

« Il popolo cattolico dà un forte sostegno ai nostri deputati. L'Associazione popolare cattolica prepara in tutte le città, ove ha sezioni, grandi manifestazioni per il Giubileo papale, ed il popolo esigerà il riconoscimento del Sommo Pontefice come Re Sovrano.

« Infine, per seguire i consigli del grande Pontefice e per creare un contrapposto alla dimostrazione socialista del 1 di maggio, l'Associazione terrà un grande Congresso sociale cattolico, nei giorni 1 e 2 maggio, a Rotterdam, sotto la direzione di preti nominati dai Vescovi.. »

Un buon esempio

I giornali dicono che è un caso abbastanza strano quello che presenta il neo presidente della repubblica Argentina dr. Saenz Pena, in confronto ai suoi predecessori, che si empirono la casa, le tasche, la persona... e la cassa di roba regalata e... non regalata.

Già prima ancora di essere presidente della repubblica, il dottor Saenz Pena aveva dichiarato che non accetterebbe regalo alcuno mentre fosse nell'esercizio delle sue funzioni.

I giornali di Buenos Ayres pubblicano ora una sua lettera in cui rifiutando il dono di un magnifico quadro, dice:

« Nel rendermi conto della lettera, manifestai alle signorie loro il rincrescimento che sentivo nel vedermi costretto a rifiutare questa dimostrazione di stima, perchè avevo fatto conoscere in antecedenza la mia irrevocabile decisione di non accettare ossequi di sorta mentre sono nell'esercizio della presidenza della repubblica, poichè giungo a queste funzioni colle abitudini e severità del giudice, a cui la legge proibisce accettare tal genere di dimostrazioni. »

Faremo notare che il Saenz Pena è un fervente cattolico, modello di magistrato e stimato per la sua splendida e forte intelligenza.

---

56 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

— Allora - replicò l'altro che lo aveva ascoltato con orecchio ansioso - poniamoci al lavoro.

E sedutosi sovra la tavola invitò Byrd a sedergli accanto sul ceppo.

Ma questi si rimise a passeggiare.

Hickory lo guardò un momento in silenzio, poi disse:

— Voi dovete avere qualche cosa contro codesto giovine, o non sareste qui. Di che si tratta? quale fu la prima spinta che vi fece pensare a Craik Mausell?

Ora quest'era una domanda alla quale Byrd non poteva, o non voleva rispondere. Dopo quanto era accaduto nella capanna, non gli era possibile menzionare a costui il nome di Imogene Dare in rapporto con quello del nepote della vedova Clemmens. Egli perciò evitò di rispondere, e osservò:

— Fu più che altro, effetto della fantasia. Io non credeva nella colpabilità di Hildreth e perciò fui costretto a guardarmi intorno cercando qualcun'altro. Fissai la mia attenzione sul disgraziato che trovai a Buffalo, e che ben mi apponessi lo provano pur troppo i vostri stessi sospetti.

— Ed io mi sono lasciato raggirare da una orribile megera — mormorò Hickory evidentemente avvilito.

— Una orribile megera? — ripetè Byrd. — Sally Perkins forse?

— Appunto. Carina, non è vero?

Byrd rabbrividì.

— Ditemi un po' com'è andata — disse egli sedendo dove prima l'altro gli aveva indicato.

— Volentieri; ma prima diamo una occhiata al tempo. Qualcuno forse vi sconsiglierebbe da starvene con quelle vesti bagnate addosso. O se prima si andasse a casa, rimandando le chiacchiere a poi?

— Si farebbe una cosa saggia — ammise Byrd con un'occhiata ai suoi panni inzuppati. — Eppure mi duole lasciare questo luogo prima di sapere da voi perchè lo abbiate scelto come scena della tragicommedia da voi rappresentata, e in qual guisa ve ne gioverete come testimonianza contro il giovine Mausell.

— Aspettate allora — gli rispose l'irrequieto suo compagno — fintanto che abbia acceso un po' di fuoco per riscaldarvi. E' presto fatto — continuò ammucchiando insieme dei vecchi pezzi di legna che erano sul focolare e dandovi fuoco con uno zolfino. — Vedete. Non è piacevole? E adesso guardate qui! — aggiunse tirando fuori dalla tasca una fiaschetta di gradevole aspetto — che ne dite? Non è anche questa piacevole? — Indi si accoccolò presso il focolare e stese le mani verso la fiamma con voluttà.

— Vi ringrazio - disse Byrd - non credevo d'essere gelato a tal punto - ed anch'egli godeva del calore. — E adesso? — proseguì dopo qualche momento - continuate; è meglio sbrigarsi subito.

Ma l'altro non aveva fretta.

— Benissimo - egli esclamò - ma, prima, se non vi dispiace, vorrei che mi diceste che cosa vi ha condotto oggi in questa capanna?

— Andavo in traccia d'indizi. Dai miei studi risulterebbe che l'assassino della signora Clemmens fosse fuggito non già dalla porta davanti, ma dalla porta posteriore della casa. Rifacendo il cammino che, secondo me, egli ha fatto, arrivai a questa capanna. Essa naturalmente attirò la mia attenzione, ed oggi ci sono ritornato per esaminarla con più diligenza nella speranza di cogliere qualche segno della sua momentanea dimora, o almeno del suo passaggio prima di inoltrarsi ne' boschi.

— E se aveste trovato qualche segno della sua presenza che avreste fatto?

— Avrei completato la catena col solo anello che mi mancava: avrei dimostrato come Mausell sia fuggito da questo luogo nel pomeriggio del passato martedì avviandosi a traverso i boschi, sino alla strada maestra, e di là alla stazione di Monteith dove prese il treno che lo portò di nuovo a Buffalo.

Ad un tratto Hickory si alzò:

— Credo di potervi offrire l'anello - disse seccamente. - Venite qui, e ditemi che effetto vi fa quel mucchio di ramoscelli?

Byrd guardò e vide una piccola massa compatta in un angolo.

— Sembrerebbe una specie di cuscino — rispose. — Certo qualcuno se n'è servito: ci si vede quasi l'impressione della *forma* umana - continuò, abbassandosi per meglio esaminare. - In quanto ai ramoscelli, furono tagliati dall'albero con un coltello...

(Continua)

ITALIA

Milano. — *La prima pietra di una nuova chiesa* — Domenica con molta solennità è stata posta la prima pietra della nuova chiesa che i cattolici milanesi innalzano nella capitale lombarda a commemorazione del giubileo arcivescovile di Monsignor Calabiana.

Intervennero alla cerimonia 14 associazioni cattoliche. La funzione venne fatta da Monsignor Moscoretti e disse il discorso di circostanza il prof. Mons. Nardi.

In un foro praticato nel marmo vennero poste delle monete d'oro coll'effigie del Papa, dell'Arcivescovo, del Re e di S. Luigi.

Venne letto un telegramma del Card. Capecelatro che annunziava la benedizione del Santo Padre.

Roma — *Importante arresto* — In via Nazionale venne arrestato un certo Antonio Delnoa ventiquattrenne, mentre tentava di spendere un biglietto falso da lire dieci in una tabaccheria.

Indosso gli furono trovati molti biglietti falsi della Banca Nazionale; 1 da lire cento; 100 biglietti da lire 10; 87 biglietti da lire 5. Aveva indosso in denaro genuino, lire 230 e parecchi spiccioli.

— *Grave disgrazia* — Una ragazzina di anni nove, che si trovava col padre nel cimitero per visitare le tombe, sportasi troppo all'infuori dai finestroni del Pincetto, precipitò nella via sottostante.

I passanti accorsero a raccoglierla, ma dopo qualche minuto la povera ragazzetta moriva. — Il padre con lo strazio nell'anima fu costretto a fare un lunghissimo giro per accorrere alla figlia: quando giunse la trovò cadavere.

Savona — *Grave infortunio* — Ieri l'altro notte mentre il treno merci n. 1471 proveniente da San Giuseppe, passava presso il casello n. 1 in prossimità della borgata di Lavagnola, investiva il guardiano Giuseppe Giaretti d'anni 36, travolgendolo sotto le ruote della locomotiva, e rendendolo un orribile ammasso di carne.

Il disgraziato venne colto dalla locomotiva mentre adempieva al suo servizio, essendo rimasto col piede fra le guide e le contro-guide del passaggio a livello ove sono doppiate le rotaie, non potendo liberarsene per quanti sforzi facesse nell'imminenza del pericolo che gli sovrastava.

ESTERO

Francia — *Una ribellione di allievi-medici* — Il consigliere municipale di Parigi Strauss non essendo stato salutato da un allievo medico dell'ospitale di Sant'Antonio, che non lo conosceva, lo fece destituire. La sera, centinaia di allievi-medici invasero le sale dell'Assistenza pubblica, rompendo tutto; quindi invasero l'Hôtel-de Ville, urlando e minacciando. Per fortuna il Consiglio non era riunito.

America — *Battaglia fra serpenti* — Leggiamo nell'*Eco d'Italia* di New-York:

Notizie da Tremont-Pefrecano che un grande incendio nelle splendide foreste di Second-Mountain, vicino a Lorberry, ha costretto tutti i sorveglianti delle foreste a battere in ritirata di fronte al rapido avanzarsi dell'elemento distruttore.

Dovettero però raddoppiare la misura della loro marcia in ritirata quando si accorsero che col fuoco si avanzava, pure su di loro una massa compatta formata da migliaia di serpenti cacciati dalle foreste dall'eccessivo calore dell'incendio.

Numerose frotte di serpenti boa venendo a contatto con stormi di serpenti a sonagli, ne seguiva un combattimento orribile nel quale a centinaia quei rettili lasciarono la vita.

Il serpente a sonagli è velenoso, il boa no: una semplice puntura del dente del primo uccideva il secondo, ma guai se il boa faceva in tempo a rinserrare il crotalo fra le sue spire prima che questi avesse avuto campo di pungerlo con i suoi denti avvelenati, esso restava irremissibilmente spacciato.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 28 NOVEMBRE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	29 NOVEM. Ore 8 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	8.4	7.8	3.5	9.	1.7	4.4	-1.2	-2.7
Barometr.	760.3	760.	760.	—	—	—	758.	
Direzione corr. sup.	NO	NO	N				NE	

Note: — Bello.

Bollettino astronomico

22 NOVEMBRE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7.12	leva ore	11.8 m
Tramonta »	4.16	tramonta	6.56 m
Passa al meridiano	11.43.33	età giorni	6.9
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 20.30.30

Conferenze

Anche in quest'anno, auspice l'Accademia udinese, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, si terranno alcune conferenze a pagamento a beneficio della Società [illegible] Alighieri e Reduci dalle patrie battaglie [illegible] professori D'Alto, B[illegible] [illegible] Vain, [illegible] Ce[illegible] [illegible] che anche nel passato inverno si prestarono gentilmente al nobilissimo scopo.

La prima conferenza avrà luogo la sera di venerdì 2 dicembre.

Offerte pel Giubileo del S. Padre

S. Maria di Sclaunicco L. 12 — S. Maria di Corte (Cividale) L. 8 — Fagagna L. 3.50 — N. N. L. 10 — Terziarie di Ravosa Cent. 60 — S. Silvestro (Cividale) L. 7 — M. R. D. Giuseppe Oddutti Parroco di Treppo L. 10 — Flambro L. 5 — Raveo L. 5.25 — Povoletto II offerta L. 5 — Venzone L. 6.50 — S. Paolo del Tagliamento L. 3 — Bertiolo L. 10 — Ontagnano L. 3.50 — Talmassons L. 12.50 — M. Rev. Vicario Curato di Ciconicco L. 5 — S. Giorgio di Nogaro L. 31 — Branco (Gl. di Reana) L. 8.05 — Zompicchia L. 20.

Totale L. 165.90.

Servizii ferroviari

Per migliorare sempre più l'importante servizio dei biglietti d'abbonamento, le Ferrovie del Mediterraneo si sono proposte di introdurvi utili innovazioni, le quali furono testè discusse in apposita conferenza e concentrate d'accordo colla Rete Adriatica. Quanto prima esse potranno quindi avere il loro pieno effetto e consistono nelle seguenti.

1.o Estensione dei periodi di abbonamento, attualmente limitati ad 1, 3, 6 e 12 mesi, ad un numero qualsiasi di mesi, cioè a 2, 4, ecc. Gli abbonamenti per i nuovi periodi intermedii potranno essere chiesti tanto all'inizio dell'abbonamento come in via di proroga alla scadenza dell'abbonamento di periodo normale.

2.o Facoltà all'abbonato, per un breve periodo, di chiedere alla scadenza la proroga per il tempo mancante a raggiungere il successivo periodo. Così, ad esempio, un biglietto di abbonamento per tre mesi potrà essere prorogato a sei mesi col pagamento soltanto della differenza di prezzo e di una semplice soprattassa, in modo da godere della tariffa più ridotta inerente all'abbonamento per la durata di sei mesi.

3.o Riduzione di circa il 25 0[0 del prezzo degli abbonamenti mensili.

4.o Estensione agli studenti delle scuole secondarie (Licei, Scuole tecniche, ecc.) che risiedono in località sprovviste di tali scuole, della tariffa ridottissima degli abbonamenti finora riservata ai soli studenti universitari.

Quest'ultimo provvedimento, essendo urgente per la testè avvenuta apertura dei corsi scolastici, credesi che andrà in vigore immediatamente.

I prestiti ai comuni ed alle Provincie

Il *Bollettino Finanziario* conferma che vi è accordo quasi completo fra i rappresentanti del Governo e quelli dell'Istituto italiano di credito fondiario per la creazione del credito a favore delle provincie e dei comuni. L'ente che eserciterà il nuovo credito comunale sarà come una figliazione dell'Istituto fondiario ed avrà una amministrazione separata ed autonoma. L'ammontatore dei mutui si pagherà in denaro contante ai comuni, alle provincie ed ai consorzi. I fondi occorrenti per le operazioni si provvederanno mediante emissione di cartelle di credito di tipo speciale, a saggio oscillante, secondo le condizioni del mercato.

Scuola fra gli agenti

Coi primi del venturo mese verrà aperta una scuola pratica di contabilità e corrispondenza commerciale, auspice la locale società fra gli agenti di commercio. Incaricato all'insegnamento è il professor Girotto, docente presso questa Scuola tecnica. Gli aderenti finora sono circa una trentina.

Per gli spezzati d'argento

Una Commissione nominata dai rappresentanti di varie associazioni specialmente industriali e commerciali di Milano ebbe l'incarico di studiare la questione della deficenza lamentata degli spezzati d'argento e di proporre i mezzi più adatti a rimediarvi. La Commissione stessa, avendo ora compiuto i suoi studi, ha concertato in una relazione da presentarsi al governo le sue proposte che si riassumono nei voti seguenti;

Si disponga affinchè tutte le Banche di emissione proporzionalmente al loro capitale ed ai bisogni locali ovunque hanno sedi e succursali, al cambio dei loro biglietti in spezzati d'argento colle cautele già adottate opportunamente dalla Banca Nazionale; — le Tesorerie facciano il cambio dei biglietti di Stato in spezzati d'argento in più larga misura; — la proporzione fra i biglietti di Stato da 10 e 5 lire sia modificata d'urgenza aumentando il numero di quest'ultimi, ben inteso contro il ritiro contemporaneo della somma equivalente in tagli da 10; — il governo faccia opera sollecita onde sia modificata al più presto la convenzione monetaria della Lega latina, nel senso che gli spezzati d'argento abbiano corso legale solo nel paese dove furono coniati; — graduale restrizione dell'odierna circolazione; — obbligo agli istituti di riprendere nel più breve tempo possibile il cambio illimitato dei loro biglietti, con un premio minimo che valga a mitigare l'aggio esistente.

Per spaccio di monete false

In Artegna vennero arrestate F. Arpolice e F. Ermellina per spendita dolosa di monete false da 50 cent.

Per porto d'arma insidiosa

In Cividale venne arrestato Cecutti G. B. per porto d'arma insidiosa. Anche in Torreano per lo stesso motivo venne arrestato Beiz Giuseppe.

Promozione

Il nostro concittadino cav. Ostermann consigliere d'Appello in missione al tribunale di *Roma*, sarebbe inviato in missione di presidente del tribunale a Napoli, in luogo del comm. Penserini.

Il debitore precettato e il Codice penale

Con recente sentenza, pubblicata nella *Cassazione Unica* la Corte Suprema ha ritenuto che risponde del reato di sottrazione di cose sottoposte a pignoramento e a sequestro anche il proprietario di beni immobili vincolati d'ipoteca allorchè il creditore precedente abbia trascritto il precetto e il debitore ciò non ostante faccia suoi i frutti dei fondi, dei quali egli è dopo quel momento, ritenuto dalla legge come un sequestratario giudiziale.

Istruzioni ai pretori a favore dell'Erario

L'onorevole ministro delle finanze ha richiamato l'attenzione del suo collega della Giustizia sul sistema invalso presso alcune preture, nelle quali quando si tratta di distribuire il prezzo ricavato dalla vendita di mobili pignorati, i pretori, anzichè rilasciare regolari mandati pel pagamento delle somme spettanti ai creditori, secondo l'articolo 654 del Codice di procedura civile, usano di emettere a favore dei creditori medesimi semplici ordini di pagamento sulla Cassa postale.

Tale sistema, mentre è contrario alla legge, reca pure danno all'erario, che viene a perdere l'importo della carta bollata su cui dovrebbero essere scritti i mandati regolari, e la tassa del registro dovuta sulla quitanza, che i creditori dovrebbero apporre in calce ai mandati stessi.

La legge 29 giugno 1882, ed il relativo regolamento hanno bensì disciplinata la materia dei depositi giudiziari e riformate le tariffe civile e penale, ma non hanno portato alcuna modificazione alle norme di procedura e quindi nulla è stato innovato per ciò che concerne l'art. 654.

Quest'articolo infatti non solo non è stato abrogato espressamente, ma non può nemmeno parlarsi di abrogazione tacita, giacchè la natura del mandato prescritto dal Codice di procedura è essenzialmente diversa dall'ordine di pagamento sulla Cassa postale.

Ha quindi rilevato l'on. Nocito, con una sua circolare, che l'ordine sulla Cassa postale non può in alcun modo far le veci del mandato prescritto dalla procedura, ed ha raccomandato ai pretori la esatta osservanza dell'art 654 del codice di procedura civile.

Processo interessante

Oggi innanzi il *nostro* Tribunale è incominciato, *a porte chiuse*, il processo per diffamazione Spizzamiglio-Vatta e Cocetta.

Rappresentante la parte civile gli avvocati Bertaccioli e Gosetti; diffensori della parte querelata gli avv. Galati e della Schiava.

Funge da presidente il giudice Fiorasi; giudici: Monassi e Zanutta. Randi P. M.

A quanto dicesi ce ne sarà per 4 giorni, dovendosi assumere con 81 testi.

Caffè della Nave

La sera di mercoledì 23 c. m. si farà la riapertura del vecchio Caffè della Nave rimesso completamente a nuovo per cura dei nuovi proprietari. Quest'ultimi nutrono ferma fiducia di vedersi onorati da molti avventori, i quali rimarranno soddisfatti per l'inappuntabilità di servizio, l'ottimo caffè, birra e liquori.

Driussi Pietro e *Nicolai Romano.*

Teresina Tua

Domenica 28 corr. al *Teatro Sociale* questa celebre violinista di fama mondiale, darà un concerto straordinario. La diva sta per intraprendere un viaggio artistico in Germania, donde, non v'ha dubbio, ritornerà carica di allori e di quattrini.

Teatro Minerva

Alla seconda della *Favorita* datasi ieri sera, assistette un pubblico non tanto numeroso; e sì che, oltre la bellezza dello spartito e la esecuzione, se non perfetta, certo non disprezzabile, ove si tenga conto della modicità dei prezzi, il nome stesso dovrebbe contribuire per eccellenza a cattivarsi il *favore*. Tutti gli artisti fecero del loro meglio per dare risalto alla propria parte, sia dal lato drammatico che vocale, e vennero onorati di replicati applausi, specialmente nel bellissimo quartetto del 3° atto.

Questa sera riposo, domani terza rappresentazione.

Palazzo delle scimie

Incredibile è il concorso a questo divertentissimo ed originale spettacolo: pienone a dirittura ad ogni rappresentazione.

Davvero che quelle vispe quadrumani fanno onore non solo al loro paziente maestro, ma anche al loro discendente C. Darwin.

« In Tribunale »

Udienza del 22 novembre 1892.

Clozza Emilio fu Giacomo d'anni 20 da *Codroipo*, imputato di lesioni personali, fu condannato alla reclusione per mesi otto.

Le fortune colossali negli Stati Uniti

Dal 1890 la ricchezza americana sarebbe aumentata da quaranta a sessanta miliardi di dollari, cioè da 200 a 300 miliardi di lire.

Questa estimazione però non riposa su dati ufficiali, ma è dessunta dal movimento generale degli affari così nell'industria che nel commercio.

Stando ad un giornale americano, di solito ben informato, ecco quali sono le persone più facoltose degli Stati Uniti:

William Waldorf Astor	150	milioni di dollari
Yai Gould	100	» »
John D. Rochefeller	90	» »
Cornelius Vanderbilt	90	» »
William R. Vanderbilt	80	» »
H. M. Flower	60	» »
John F. Blair	60	» »
Russel Saye	50	» »
E. P. Huntington	50	» »
Totale	720	

Queste fortune però fruttano in modo diverso, a quelli che le posseggono, perchè mentre Astor, Rochefeller, Blair e Saye ne traggono il 6 per cento netto, i due Vanderbilt e Flower ne ottengono soltanto il 5 per cento, Jay Gould il 4 e Huntington il 3 1[2.

Wiliam Waldorf Astor	9,193,000 dollari
John D. Rochefeller	4,481,000 »
Jay Gould	4,040,000 »
Cornelius Vanderbilt	4,544,000 »
Wiliam C. Vanderbilt	4,084,000 »
H. M. Flower	3,036,000 »
John J. Blair	3,045,000 »
Russel Say	3,045,000 »
E. P. Huntington	1,510,000 »

Partendo da queste cifre e aggiungendovi come si fece più sopra, gli interessi semestrali, da qui a 25 anni la ricchezza dei due primi verrebbe a trovarsi come segue:

Wiliam Waldorf Astor 657,640,000 dollari, cioè 3 miliardi, 300 milioni di lire.

Jay Gould 269,130,000 dollari, cioè 1 miliardo, 58 milioni di lire.

Diario Sacro

Giovedì 24 novembre — s. Grisogono m.

ULTIME NOTIZIE

Cause di beatificazione

Roma — Ieri si riunì in Vaticano la Congregazione dei Riti per discutere le cause di beatificazione dei Venerabili Avila e Leopoldo delle Gaiche.

Probabilmente queste beatificazioni verranno celebrate all'epoca del Giubileo episcopale del Papa insieme a quelle dei Martiri Gesuiti e Domenicani.

La modestia di Zanardelli

L'on. Zanardelli, rispondendo per l'offerta della candidatura alla presidenza della Camera, scrisse una lettera cortesissima all'on. Giolitti, dicendosi titubante perchè non sicuro di avere l'abilità necessaria all'alto posto; comunque essere egli sempre a disposizione degli amici.

Troppa degnazione! Ma il bello si è, che, dato il carattere prepotente dello Zanardelli, tutti sanno che non sarà egli a disposizione degli amici, ma questi che si troveranno in sua balìa.

In Campidoglio

Ieri l'altro sera il Principe Ruspoli ha preso possesso del suo nuovo ufficio di Sindaco.

Il consiglio comunale elesse la Giunta che riuscì composta dei signori Guerrini, Silvestrelli, Galuppi, Bonelli, De Angelis, Gazzani, Jacoucci, Roseo, Tenerani e Ranzi. Tutti costoro furono proposti dalla commissione che era presieduta da Bacelli. E' quindi tutta favorevole al progetto della esposizione.

Per l' esposizione puntiglio

Ieri l' altro Baccelli accompagnato da alcuni ispettori del Genio Civile, visitò la *Passeggiata Archeologica* per vedere se è possibile erigervi gli edifici della famosa esposizione.

Ieri si radunò la commissione per deliberare in proposito.

L'esposizione italo-americana

Contariamente alle voci corse l' esposizione italo-americana di Genova è tuttora aperta. Si chiuderà soltanto alla fine del corrente mese con la solenne distribuzione di premi agli espositori, alla quale interverrà il ministro Lacava ed avranno luogo altri festeggiamenti.

I francesi nel Dahomey

Notizie da Porlonovo recano che i francesi sono entrati ad Abomey, senza trovari resistenza. — Behanzin sarebbe ferito. Ignorasi se i sudditti lo abbiano seguito o se si sottomettano ai francesi. Il trono d' oro di Behanzin verrà trasportato a Portonovo.

Chiusura del Congresso socialista

Il Congresso socialista di Berlino tenne ieri l' altro l' ultima seduta ed approvò una risoluzione contraria a qualunque compromesso diretto od indiretto con altri partiti.

Rifiutò di udire i rapporti sull' antisemismo e sulla crisi economica. — Venne designata Colonia a sede del prossimo Congresso. In fine venne dichiarato chiuso il Congresso.

Una congiura al Chilì

Il *New York Herald* ha da Valparaiso: Fu scoperta una congiura contro il governo. I capi della congiura vennero arrestati. Sette reggimenti di fanteria erano favorevoli alla congiura. Assicurasi che parecchi partigiani di Balmaceda verranno arrestati presto.

Il nuovo ministro d' Italia in Portogallo

E' ufficialmente annunciata la nomina del marchese Spinola, ora ministro all'Aia, ministro d' Italia in Portogallo.

DISCORSO

pronunciato da S. Maestà Umberto I.

all' apertura della XVIII legislatura

ROMA, 23 ore 12,30 ant.

Alle ore 11 ant. giungeva il Re in carrozza di gala accompagnato dai principi Reali e dalla sua Corte. S. Maestà era ricevuto al padiglione esterno dalle deputazioni del Senato e della Camera dei putati e dai Ministri segretari di Stato che lo accompagnarono nell' aula, ove era salutato con lunghi e vivissimi applausi dai senatori, dai deputati e dalle tribune.

La Regina accompagnata dal Duca degli abruzzi precedette di alcuni minuti il Re a Montecitorio.

S. Maestà il Re avendo ai lati i principi ed i ministri segretari di stato ed i dignitari di Corte, sedette sul trono.

Il presidente del Consiglio e ministro dell' interno presi gli ordini da S. M. invitò i signori senatori e deputati a sedere. Indi il ministro guardasigilli fece l' appello pel giuramento dei nuovi senatori. Primo dei nuovi senatori giurò il conte di Torino il cui giuramento venne vivamente applaudito.

Quindi il Re pronunciò il seguente discorso:

Signori Senatori, signori Deputati.

Con grande compiacimento dell'animo, torno in mezzo a Voi e saluto qui insieme raccolti i componenti l'alta Camera ed i nuovi eletti dal suffragio popolare.

L'anno che volse al suo termine durerà lungamente ricordevole nella nostra storia. Dalle antiche glorie italiche, scaturirono all' Italia nuova, nuovi argomenti di legittimi *orgogli* e di *sicurtà*. *L'animo* mio è tuttavia compreso di memore commozione per *gli omaggi* che i rappresentanti della massima parte del mondo civile, riscossero, ora è poco, in Genova, omaggi tanto più grati in quanto che nella comunanza di affetti, di intenti che unisce la mia casa al mio popolo, io considerò fatto per esso quanto è fatto per me, (applausi prolungati) e scorga in quelle onoranze, la universale testimonianza che l' Italia si serba quale si propose di essere fino dal suo ricostituirsi in nazione, aiutatrice indefessa di concordia e di pace. (Applausi).

Nè io saprei come meglio esprimere agli stati che ebbero parte in quell'avvenimento, i miei sentimenti di gratitudine se non affermandoli innanzi ai rappresentanti della nazione. (Applausi).

Tali dimostrazioni sono prova delle nostre amichevoli relazioni con tutte le potenze.

Il mio governo insieme coi governi alleati, si adopera con vigile cura, a preservare l' Europa da ogni occasione di dissidio.

Fra queste guarentigie di pace incominciano i vostri lavori, la vostra saggezza saprà farli fecondi.

L' assetto della finanza chiede primo le vostre cure, meno gravi che per il passato, perchè il pareggio dei bilanci sarà raggiunto senza alcun aggravio dei contribuenti (Bene, vivi applausi); a mantenerlo incolume, a dargli la necessaria ellasticità, vi saranno proposte opportune riforme per le quali ci si consente avviarci a quella trasformazione dei tributi che è desiderio antico e condizione di sociale equità. (Applausi).

La colonia eritrea non è più argomento di preoccupazione nè per la sicurezza sua, nè per la nostra finanza. Pienamente pacificato, ci fa sperare non lontano il tempo nel quale potremo trarre i vantaggi desiderati.

Tutto ci incuora a por mano alla riforma dei grandi servizi dello Stato. L'esercito e la marina, mio affetto costante, come furono sin qui, saranno sempre oggetto delle amorevoli sollecitazioni del parlamento. (Applausi)

Abbiamo contenuto in più augusti limiti le spese militari; un altro dovere c' impongono le cure supreme della difesa nazionale, quello di portare negli ordinamenti e nella preparazione materiale e morale delle nostre forze tutte le possibili migliorie, di guisa che la riduzione della spesa non nuoccia in modo alcuno alla nostra potenza effettiva. (Vivissimi applausi)

A tal fine vi saranno presentati alcuni disegni di legge. Ad ottenere bensì tutti i benefici che il mio governo se ne ripromette, gioverà più risolutamente la educazione militare del paese, educazione che darà *anche frutti altamente morali* (applausi).

Ne fa fede l' esercito che come è presidio e onore d' Italia, è altresì scuola di saldo virtù e palestra di generose emulazioni. (Bravo, applausi).

Ma per forti che siano gli stati, oggi le ragioni di prevalenza e prosperità risorgono dal sapere divulgato e cresciuto.

Già pressochè tutti gli Stati d' Europa mutarono i loro ordinamenti scolastici. Importa che l' Italia, fatto tesoro della propria e dell' altrui esperienza, non indugi a compiere quest' opera rinnovatrice (Benissimo).

Vi si chiederà perciò l' approvazione di proposte intese a sollevare a maggiore altezza sientifica gli studi universitari, ad ordinare le scuole secondarie, e con libertà consentanea ai bisogni dei tempi mutati, a dare all' insegnamento popolare l' indirizzo pratico, senza il quale la scuola indarno spera di raggiungere il suo fine precipuo di essere preparazione e adestramento alla vita. (Applausi prolungati).

Altre e non minori sollecitudini domandano la legislazione e gli ordinamenti giudiziari, L'Italia ha oggimai un corpo di leggi civili e penali degno delle sue nobili tradizioni, e che non conviene, se non ponderatamente, mutare.

L' esperienza e riconosciute necessità, consigliano nuove disposizioni, le quali non menomano l'autorità dei codici, la integrano mantenendoli in armonia con lo spirito e le condizioni dei *tempi*.

Preme del pari riformare le leggi che regolano gli organi della giustizia ed i procedimenti giudiziari, affinchè la buona legislazione non rimanga sterile di benefici affetti.

Anche alle opere pubbliche, potente elemento di progresso economico e di progresso civile, dovrà volgersi la vostra attenzione. Il mio governo, nel proposito di promuovere, aiutandole, le private operosità, e le prudenti ed utili iniziative delle provincie e dei comuni, e di giovarsene nelle presenti condizioni della finanza, vi presenterà leggi per regolare la esecuzione di opere decretate e necessarie così ferroviarie come stradali e idrauliche, per risolvere le gravi questioni che vi si riferiscono, per imprimere finalmente all'amministrazione, mediante savi decentramenti, un moto più efficace e più rapido (applausi).

Per altri disegni di legge sarà chiesto il vostro suffragio. Occorre provvedere ai servizi postali, e commerciali marittimi; occorre provvedere alla graduale esecuzione delle più urgenti opere edilizie della capitale.

Nè è meno importante in paese come il nostro essenzialmente agricolo (benissimo), dare al lavoro dei campi l'ausilio del credito. (Applausi vivissimi e prolungati), affinchè l'Italia possa meglio vantaggiarsi di quegli elementi di prosperità, che le furono conceduti dalla natura

So d' interpretare i vostri sentimenti, invitandovi all' esame di proposte volte a migliorare le condizioni delle classi lavoratrici, (applausi), sempre presenti al mio cuore. (Vivi applausi), principio ed impulso ad una più larga legislazione, che sarà maggior vanto del tempo nostro, se la sapienza civile consegua ed assicuri la pacificazione sociale (calorosi applausi).

Signori Senatori, signori Deputati,

La generazione che ci precede, riunì le membra lacere e disperse d' Italia, e durerà benedetta nei secoli, singolare fortuna. Ma i popoli, giova ricordarlo, non hanno altra fortuna se non quella che si preparano con la fede animosa, l' assiduo lavoro (Bravo, applausi). A noi non spetta officio meno glorioso. Il mio gran Genitore potè nutrire la magnanima ambizione di rendere agli italiani una patria e sciogliere in questa nostra Roma, il suo voto (Viva e prolungati applausi. Tutti si alzano in piedi con grida: Viva il Re).

Condotta da lui la santa impresa, a me sorride l'ambizione di unire il mio nome al risorgimento economico ed intellettuale del paese (Nuovi e prolungati applausi) di vedere questa diletta Italia forte, prospera, colta, grande quale la vagheggiarono coloro che patirono e morirono per lei. (Applausi vivissimi, grida di viva il Re; tutti sorgono in piedi)

L'affetto ed il senno del popolo e del parlamento, mi confortano insieme. Serbiamo viva sempre la fede in noi stessi, la comune operosità, la concordia nel desiderio del bene ci consentiranno, io lo sento e lo credo, di far sì che anche l' opera nostra, sia provvida nel presente e benedetta nell' avvenire. (applausi vivissimi e prolungati e nuove grida di viva il Re.)

Terminato questo discorso, il presidente del consiglio dei ministri dell' interno dichiarava in nome di S. M. aperta la prima sessione della 18 legislatura del Parlamento. Nel lasciare l' aula le loro M., il Re e la Regina vennero salutati da nuovi fragorosi applausi, che si ripeterono nella folla, quando le loro Maestà accompagnate dalle rispettive deputazioni parlamentari, risalirono coi reali principi in carrozza facendo ritorno ai loro palazzo.

Lungo il percorso sia nell' andata a Montecitorio che nel ritorno al Quirinale, la popolazione fece una affettuosa dimostrazione, mentre le truppe schierate al passaggio rendevano alle loro Maestà gli onori militari.

TELEGRAMMI

Vienna 22 — *Camera dei deputati* — Il governo presentò il progetto della leva pel 1893 fissando il contingente per l' esercito e per la marina, in 59,211 uomini e per la landwhr in 10,000 uomini. Per l' Austria il contingente è diminuito di 1178 *uomini*.

Berlino 22 — Per desiderio personale dello czar l' ex addetto militare dell' ambasciata tedesca a Pietroburgo, generale Werder verrà nominato a succedere a Schweinitz come ambasciatore a Pietroburgo.

Londra 22 — Lo *Standard* assicura che il governo decise ieri di conservare l' Uganda. Il *Daily News* smentisce che si tratti dell' annessione dell' Uganda.

Algeri 23 — Un telegramma da Biskra annunzia che il corpo dei fratelli armati del Sahara verrà licenziato prossimamente.

Notizie di Borsa
22 novembre 1892

Rendita it. god. 1. genn. 1892	da L. 96.75	a L.	96.70
id. id. 1 lugl. 1892	» 94.58	a »	94.53
id. austr. in carta	da F. 97.85	a »	97.90
id. » in arg.	» 97.55	a »	97.70
Fiorini effettivi	da L. 217.—	»	217.25
Bancanotte austriache	» 217.—	»	217.25
Marchi germanici	» 127.60	»	127.80
Marenghi	» 20.68	»	20.71

Antonio Vittori gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA				DA VENEZIA A UDINE			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.	4.45 ant.	diretto	7.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»	5.15 »	omnibus	10.05	»
7.25* »	misto	12.30	pom.	10.45 »	id.	3.14	pom.
11.15 »	diretto	2.16	»	2.10 pom.	diretto	4.46	»
1.10 pom.	omnibus	6.10	»	6.05 »	misto	11.20	»
5.40 »	id.	10.30	»	10.10 »	omnibus	2.35	ant.
8.03 »	diretto	10.55	»	DA PONTEBBA A UDINE			
DA UDINE A PONTEBBA				6.30 ant.	omnibus	9.15	ant.
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.	9.19 »	diretto	10.55	»
7.45 »	diretto	9.45	»	2.29 pom.	omnibus	4.56	pom.
10.30 »	omnibus	1.34	pom.	4.45 »	id.	7.30	»
4.55 pom.	diretto	6.59	»	6.27 »	diretto	[illegible]	»
5.35 »	omnibus	8.40	»	DA TRIESTE A UDINE			
DA UDINE A TRIESTE				8.40 ant.	omnibus	10.57	ant.
2.45 ant.	misto	7.37	ant.	9.— »	misto	12.45	»
7.51 »	omnibus	11.18	»	4.40 pom.	omnibus	7.45	pom.
3.32 pom.	id.	7.24	»	6.10 »	misto	1.20	ant.
5.20 »	omnibus	8.45	»	DA PORTOGRUARO A UDINE			
DA UDINE A PORTOGRUARO				6.42 ant.	misto	8.55	ant.
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.	1.32 pom.	omnibus	3.17	pom.
1.03 pom.	omnibus	3.35	pom.	5.04 »	misto	7.15	»
5.10 »	misto	7.21	»	DA CIVIDALE A UDINE			
DA UDINE A CIVIDALE				7.— ant.	omnibus	7.28	ant.
6.— ant.	misto	6.31	ant.	9.45 »	misto	10.16	»
9.— »	id.	9.31	»	12.19 »	id.	12.50	pom.
11.30 »	id.	11.51	»	4.30 pom.	omnibus	4.48	»
3.30 pom.	id.	3.57	pom.	8.20 »	id.	8.48	»
7.34 »	id.	8.03	»				

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE				DA S. DANIELE A UDINE			
8.14 ant.	Ferrov.	9.55	ant.	6.30 ant.	Ferrov.	8.55	ant.
11.15 »	id.	1.—	pom.	11.— »	S. tram.	12.20	pom.
2.35 pom.	id.	4.23	»	1.40 pom.	Fer.	3.30	»
5.55 »	id.	7.13	»	5.10 »	S. tram.	6.3[illegible]	

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Udine — Tipografia Patronato